

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2023

INIZIO ORE 21,00

Ad inizio seduta viene eseguito l'Inno Nazionale ed Europeo

Assume la Presidenza della seduta, in sostituzione del Sindaco Paolo Masetti, il Consigliere e Vice Presidente Daniele Bagnai.

Parla il Presidente Bagnai:

<< Buonasera a tutti. >>

Parla il Segretario Generale:

<< E' acceso? >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Sì. Presiedo questo Consiglio Comunale in assenza del Sindaco, che ha un impegno istituzionale con l'Associazione delle Città della Ceramica. Iniziamo con gli adempimenti preliminari. Invito il Segretario a fare l'appello. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Grazie Presidente, buonasera a tutti.

APPELLO:

MASETTI PAOLO	ASSENTE
BALDISIMONE	PRESENTE
BERTELLI DANIELE	PRESENTE
BORSINI CATERINA	ASSENTE
BRANDANI ERICA	PRESENTE
CAMPAINI SABRINA	ASSENTE
DESII FRANCESCO	PRESENTE
GIACHI DEANNA	PRESENTE
MARZI ELENA	ASSENTE
PERUZZI SIMONE	PRESENTE

TERRENI CLAUDIO	PRESENTE
VAIANI LEONARDO	PRESENTE
BAGNAI DANIELE	PRESENTE
INGENITO PAOLO	ASSENTE
MADIA GIUSEPPE	PRESENTE
PILASTRI MADDALENA	PRESENTE
POLVERINI FRANCESCO	ASSENTE

Gli scrutatori.>>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Scrutatori: Brandani, Giachi e Pilastrì.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

NESSUNA COMUNICAZIONE.

PUNTO N. 2 - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/10/2023 - APPROVAZIONE.

Mettiamo in approvazione il verbale della seduta del 26 ottobre del 2023. Ci sono osservazioni? Bene, si vota.

Favorevoli? Approvato all'unanimità.

Punto n. 3.

PUNTO N. 3 - VARIAZIONE AL BILANCIO E AL DUP 2023-2025 - APPLICAZIONE AVANZO.

Immagino la parola all'Assessore al Bilancio. >>

Parla l'Assessore Londi:

<< Sì. Ancora non ce l'abbiamo uno a testa. Sì, grazie. Grazie Presidente. E la variazione di Bilancio probabilmente l'ultima di questo anno 2023, vede come punto principale la questione della Fanciullacci, che sarà affrontata anche nel punto successivo. In particolare, in questo caso, vengono applicati 80 mila Euro dell'avanzo, dell'avanzo per, appunto, una delle tranches che andranno a comporre l'acquisto della Fanciullacci. Dopo di che ci sono 6.000 Euro circa che vengono destinati all'acquisto del nuovo centralino della Direzione Didattica e di un defibrillatore da posizionare al MAB. In parte entrata ci sono poi 30 mila Euro in entrata e in spesa, che vengono destinati ai centri di facilitazione digitale, finanziata dalla Regione Toscana. 85 mila Euro dalla Città Metropolitana di Firenze per quanto riguarda le agevolazioni sul TPL. 21 Euro sono trasferimenti da parte di ANAS per la

realizzazione di un intervento di viabilità propedeutico alla realizzazione dei lavori del ponte. 45 mila Euro sono incrementi dei capitoli e degli introiti dei permessi a costruire sulla base degli accertamenti, che si sono rilevati superiori rispetto alle previsioni. 21 mila Euro vengono iscritti in entrata ed in spesa sono al fine di acquisire al patrimonio dell'ente l'intervento di caratterizzazione in ceramica effettuata sulle scale di Piazza Centi. Dopo di che ci sono in parte corrente spesa delle variazioni e degli aggiustamenti sulla base della richiesta dei singoli uffici. Un aumento da 40 a 70 mila Euro lo stanziamento per le agevolazioni TARIC sulla base delle dichiarazioni ISEE, quindi un aumento che è superiore, appunto, a quello che era stato stanziato e 68 mila Euro di anticipo contrattuale sulla base appunto da destinare ai dipendenti sulla base del nuovo contratto, del nuovo contratto di lavoro. Per le annualità 2024 ci sono invece 9.000 Euro per quanto riguarda sia in parte entrata, sia in parte spesa per il Contratto di Fiume. E poi, appunto, viene variato il Bilancio investimenti sulla base dell'acquisto dell'immobile Fanciullacci. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Qualcuno desidera intervenire? Prego,Consigliera Pilastrì. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Grazie signor Presidente. Sì, io avevo prevalentemente cioè volevo, avevo qualche domanda e riguardo proprio alla variazione di Bilancio, quindi all'applicazione dell'avanzo vincolato per 80 mila Euro destinati all'acquisto dell'immobile di proprietà Fanciullacci. Perplessità in quanto mi chiedevo perché queste somme non fossero state già inserite nella previsione in sede, appunto, di Bilancio di Previsione, anziché perché se non ho capito male, e non credo di avere capito male, il progetto comprendeva comprende, comprendeva fin dall'inizio anche la parte privata. La realizzazione di questo progetto era, includeva anche la parte che oggi si va ad acquistare. Quindi, mi chiedo: come mai si fa una variazione come se questa cosa fosse caduta, fosse stata, fosse un imprevisto, un evento eccezionale quando invece avrebbe dovuto essere inserita già fin dall'inizio nella previsione, nei Bilanci di Previsione o quanto meno avrebbe dovuto essere inserita nel momento in cui si è inserito l'investimento. Perché leggere che, dice, è un bene che la proprietà abbia deciso oggi perché avesse deciso diversamente avremmo dovuto, cioè una decisione diversa sarebbe stata un problema per la realizzazione dell'intervento, insomma, si sta parlando di diversi soldi e mi dà l'impressione tutta questa previsione e programmazione, che, in realtà, questa programmazione non sia stata fatta. Si è buttato lì e man, mano che viene fuori qualcosa si va con le variazioni di Bilancio. Toglietemi questo dubbio, sbugiardatemi e ditemi: no, non è così. Perché, se così fosse, è un grosso problema la pianificazione di questo ente. Grazie. >>

Parla l'Assessore Londi:

<< Sì, la questione della Fanciullacci, appunto, verrà ritrattata anche dopo e quindi immagino che anche sugli interventi ci siano delle ripetizioni. No, questo, in realtà, non era stato compreso nel primo finanziamento del PINQUA, quindi non fa parte dell'originale finanziamento. E quello della Fanciullacci è un intervento talmente grande che noi, appunto, abbiamo affrontato in steep, nel senso che l'acquisto risale, appunto, al 2003. Siamo riusciti poi negli anni ad intercettare, prima abbiamo partecipato ad un altro finanziamento regionale, che non è andato a buon fine, poi abbiamo partecipato a questo ulteriore invece finanziamento del PINQUA, che invece si è realizzato, però in questi quasi 3 milioni di Euro, che poi, appunto, sulla revisione prezzi hanno anche superato questa cifra, non era prevista appunto, non era prevista, non era, come dire, considerata all'interno del computo economico anche questa. Partendo poi da una, come dire, da una considerazione dei vari steep, abbiamo visto il primo, il primo, diciamo, la dismissione dell'edificio e poi la conseguente ricostruzione, ci siamo, via, via, la Giunta si è interrogata anche sull'area circostante. E quindi interrogandosi sull'area circostante è cominciato sia finanziariamente perché a quel punto l'onere ricadeva, appunto, sul nostro Bilancio, ad interrogarsi su come gestire in qualche modo anche la parte, la parte circostante all'area. E quindi, diciamo, siamo arrivati a questa definizione anche con la proprietà, anche grazie al fatto che comunque sulla base, diciamo, anche del nostro Bilancio c'erano la possibilità di risolvere in toto, da qui appunto a due anni e mezzo, tre anni l'intera, l'intera questione Fanciullacci. E quindi abbiamo colto in questo senso la palla al balzo e abbiamo deciso di anticipare la cosa, perché poteva essere messo anche nel Bilancio Preventivo, appunto, 2024, ma, appunto, abbiamo già anticipato la questione per cercare di arrivare ad una soluzione di quell'area nell'interesse di tutti nel più breve tempo possibile. Non so se Lorenzo vuole aggiungere qualcosa su questo, sennò se ne parla dopo, vai. Okay, perfetto. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono interventi si mette in approvazione il punto all'ordine del giorno.

Variazione al Bilancio e al DUP 2023-2025 – Applicazione avanzo.

Favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Come sopra. Contrari? Come sopra.

Passiamo al punto seguente.

PUNTO N. 4 - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS) - SISTEMA TARIFFARIO INTEGRATO BONUSBACK TPL STUDENTI - APPROVAZIONE DI SCHEMA DI ACCORDO TRA CITTA' METROPOLITANA E COMUNI PERL'AGEVOLAZIONE

TARIFFARIA PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI RESIDENTI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE.

Chi illustra per la Giunta? Prego Assessore Focardi. >>

Parla l'Assessore Focardi:

<< Grazie Presidente. Dunque, allora sapete che nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità sostenibile e del sistema tariffario integrato la Città Metropolitana ha istituito il bonus back TPL Studenti, così definito, che prevede un rimborso fino al 40% sugli abbonamenti annuali degli studenti dei Comuni della Città Metropolitana, escluso la città e il Comune di Firenze. Le richieste scadevano oggi, il 30 di novembre, le risorse dovrebbero essere sufficienti per coprire tutte le richieste, anzi lo saranno senz'altro. La votazione di stasera è relativa all'approvazione dello schema di accordo fra la Città Metropolitana e il Comune, che prevede l'invio da parte della Città Metropolitana della lista dei richiedenti, dei nominativi e degli importi dovuti. Mentre il Comune dovrà controllarne la residenza ed emettere il mandato di rimborso entro il mese di febbraio. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Interventi sul punto? Consigliera Pilastrì. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Grazie signor Presidente. Sì, io chiedo e vi chiedo su questo bonus back incontra il vostro favore. Considerando anche che il Comune di Montelupo, così come tanti altri, così come la quasi totalità se non tutti i Comuni dell'Unione non sono stati inclusi in quello che era il biglietto unico, quindi il famoso Pegaso. E le motivazioni per le quali non sono stati inclusi sembra che siano solamente una svista o derivanti da il mancato inserimento di qualche Comune nella fase di sperimentazione. Quindi, com'è possibile che si possa chiedere agli utenti di non usufruire di una tariffa agevolata, come è per chi ha accesso alle tariffe, al biglietto unico metropolitano, e si possa chiedere, appunto, a questi utenti di pagare un biglietto o un abbonamento a tariffa piena, poi chiedere sempre a questi utenti di attivarsi per poter avere un rimborso, che arriva dopo sei mesi, perché io l'abbonamento lo faccio a settembre e il rimborso mi arriva a febbraio. Io mi chiedo e vi chiedo se siete concordi in questo, con questo modo di gestire i Comuni dell'Unione e in particolare il Comune di Montelupo. Io, sinceramente, non sono per niente soddisfatta e né per niente d'accordo per quanto sia un, per quanto il bonus back io, a questi punti, vedo il bonus back giusto come una pezza, che è stata messa per un errore commesso per il mancato inserimento del nostro Comune nel circuito di Pegaso. Grazie. >>

Parla l'Assessore Focardi:

<< Dunque, non mi risulta che si tratti di una svista, o per lo meno, come la definisce lei, Consigliere, io non l'ho mai interpretata come una svista, non ho mai sentito parlare di una vista. E già in questa sede, in un'altra volta, in un'altra occasione ero intervenuto dicendo che più volte il Comune di Montelupo, in particolare, aveva fatto pressioni sulla Città Metropolitana affinché il Comune entrasse a far parte di quello che era Unico Metropolitan e che poi è stato ribattezzato con il suo nome di origine, cioè Pegaso. Il mancato inserimento di Montelupo, così come di altri Comuni all'interno di Unico Metropolitan, è dipeso da un fattore economico e soprattutto da un accordo nel quale Trenitalia non è voluta entrare, perché Unico Metropolitan non è stato esteso a Montelupo perché Trenitalia non è voluta scendere a condizioni economiche, che fossero per loro sicuramente non vantaggiose. Quindi, la motivazione è questa per Montelupo e per altri Comuni. Abbiamo insistito più volte sia con degli interventi nei momenti delle riunioni, sia con delle istanze scritte presentate anche dal nostro Sindaco. E, per rispondere alla domanda iniziale, se siete d'accordo con, sicuramente non è quello che volevamo, e su questo non c'è dubbio, però è una misura comunque importante, non la ritengo una pezza messa lì da Città Metropolitana per una svista, non mi pare la definizione corretta. E' un intervento comunque importante, tra l'altro sono state stanziare anche più risorse di quelle che poi saranno realmente utili e che saranno state poi, alla fine, richieste dagli utenti. La tempistica credo che meno di così sarebbe stato difficile riuscire a farlo, si è dato la possibilità di richiedere un rimborso per abbonamenti fatti dal 1° di ottobre. Si è dato tempo per fare richieste fino al 30 di novembre. Non tutti, magari, l'hanno fatto il 1° di settembre l'abbonamento, c'è anche chi l'ha fatto ad ottobre. Quindi, magari, dargli 30 giorni in più per fare la richiesta di rimborso, mi sembra una cosa sensata dal mio punto di vista. E poi il tempo per arrivare al rimborso reale fino a febbraio è un tempo massimo. Non è detto che si arrivi a febbraio, perché se Città Metropolitana, secondo questo schema di accordo, ci invia al lista in tempi brevi, il Comune sarà in grado, in tempi altrettanto brevi di fare le verifiche, che non sono altro che verificare se il richiedente è residente nel Comune e poi erogare il rimborso perché i soldi già ci sono. Quindi, non siamo d'accordo a pieno. Avremmo voluto sicuramente entrare in Pegaso, ma siamo d'accordo con questa misura che va a premiare per lo meno tutti gli studenti delle scuole superiori, almeno una piccola parte di cittadinanza siamo riusciti ad accontentarla. Con Pegaso ne accontentavamo di più, senz'altro. >>

Parla Consigliere Baldi:

<< Presidente. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere. >>

Parla Consigliere Baldi :

<< Sì, solamente per ribadire che il nostro voto sarà sicuramente favorevole e, comunque, voglio confermare alla Consigliera Pilastrì che sono due cose totalmente diverse. Questo è un bonus e perché non dobbiamo accettarlo? Anzi ben venga. Se ce ne viene altri ben vengano. Il discorso del TPL, come ben lei sa, in prima persona l'ho portata avanti questa cosa e in prima persona continuerò anche a portarlo avanti. Poi, sono due cose, come diceva anche l'Assessore, giustamente, che per nostra iniziativa non si fa, è proprio perché RFI non è d'accordo a questa cosa. Perché è un fattore economico. Un fattore economico e niente vieterà a noi e al Comune e alla prossima Giunta o alla Giunta attuale anche di portare avanti questo discorso. Sicuramente, si cercherà di lavorare per far sì che i nostri concittadini abbiano, per lo meno sottoforma di welfare, questo introito, che ci porti al livello di Città Metropolitana. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi, metterei in approvazione il punto in questione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato.

Mettiamo in approvazione anche l'immediata eseguibilità del punto.

Favorevoli? Maggioranza.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Come sopra.

Punto successivo.

PUNTO N. 5 - ACQUISTO AREA PRIVATA DEL COMPARTO FANCIULLACCI IN VIALE UMBERTO I°

Prego, la parola a chi illustra per conto della Giunta. Assessore Nesi. >>

Parla l'Assessore Nesi:

<< Grazie. Grazie Presidente. Intervengo come Assessore al Patrimonio, conseguentemente anche alla delibera che era al punto n. 2 dell'ordine del giorno, cioè la variazione.

Non nascondo la felicità diciamo per riuscire a portare questa cosa in Consiglio Comunale prima della fine del mandato, anche se, insomma, il grosso del processo l'ha seguito il Sindaco direttamente. Perché risolvere quell'area lì era una cosa che, insomma che in varie fasi, anche nel mandato amministrativo precedente, ci sembrava molto complicato, se non impossibile. Ora sembra veramente che tutti i suoni si siano accordati per riuscire a rigenerare dal punto di vista urbano quell'area

così importante, a cui i montelupini sono attaccati tantissimo, sia in generale, il Vialone no? Viale Umberto è comunque un luogo della vita della comunità importante e la fabbrica Fanciullacci che, vi ricordo, insieme a Manciola e a Bitossi sono le tre realtà industriali grandissime per quanto riguarda il mondo dell'industrial design ceramico, che hanno caratterizzato il meet century, quindi insomma la produzione, il Novecento nella nostra Regione, ma insomma ci potremo allargare molto visto ancora il seguito che hanno quelle produzioni alcune interrotte decenni fa come quella di Fanciullacci.

La fabbrica è, vi ricordo, del 1862 la fondazione ed è stata attiva per 126 anni. La produzione si è fermata nel 1988. Davanti c'era la Manciola. Quindi, ci possiamo solo immaginare, cioè io almeno mi posso solo immaginare cosa potesse essere di laborioso quel viale nel dopoguerra e, probabilmente, anche prima della guerra, anzi. Allora, l'acquisizione a patrimonio comunale avvenne nel 2004. Ora Simone aveva detto nel 2003, io mi sono segnato 2004. Quindi, ormai sono vent'anni fa. Chiaramente, l'intenzione era di riuscire a sistemarla prima, a creare un polo museale, espositivo sempre dedicato alla ceramica credo moderna e contemporanea. Poi, però, insomma, i tempi sono un attimo cambiati e anche le nostre ristrettezze di Bilancio, diciamo, non hanno consentito negli ultimi anni di poter far qualcosa, se non cercando di applicare a quell'area delle politiche dei livelli superiori di governo, cioè abbiamo dovuto cercare dei finanziamenti su politiche superiori. Abbiamo fatto un tentativo nel 2016, che era quasi andato a buon fine, il progetto si chiamava Fabbri-Care, Fabbricare, che comunque era un intervento di rigenerazione urbana a fini sociali. Però, il nostro, fu il primo dei progetti non finanziati. Per capirsi è quella fascia di progetti con cui Empoli ha finanziato HOPE, cioè tutta la parte di Piazza XXIV Luglio, dell'ex Ospedale vecchio. Insomma, Empoli ci è passata avanti in quella occasione. E quindi noi siamo rimasti lì con questo bel progetto, però inesperto, nella speranza che ci ripescassero, ma poi non ci hanno ripescato. E, poi, è capitata questa nuova occasione. Rispetto alla qualità dell'abitare. Inizialmente con un progetto ministeriale, che poi è stato assorbito dalle misure di Next Generation E.U. Quindi, le misure che in Italia si attribuiscono al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. E' un progetto di unione, molto grande, in cui, appunto, c'è rientrata anche questa parte di Montelupo. E' bella copiosa. Il secondo, mi sembra, progetto tra gli undici Comuni non, al livello di valore fra gli 11 Comuni quello, il secondo finanziato. E con l'importanza anche del fatto che non andava ad incrementare volumi, ma in qualche modo recuperava uno spazio diminuendo anche la volumetria. E anche in parte il consumo di suolo perché anche la parte a terra andava a diminuire. E' stato tutto molto veloce anche in quel caso lì. Abbiamo fatto una progettazione, confermo alla Consigliera Pilastri, solo sulla parte dove avevamo un diritto reale, quindi non potevamo sicuramente presentare un progetto sulla parte di proprietà altrui, anche se sognavamo già nell'idea, no, diciamo di intervenire sull'intera area, anche perché ci rendevamo già conto che

quella promiscuità avrebbe creato delle problematiche. Però, insomma, i fatti che poi sono avvenuti, sono avvenuti a finanziamento concesso all'inizio del 2023, quando, insomma, abbiamo provato a capire se quell'area potesse essere in qualche modo oggetto di una progettazione da parte della proprietà, oppure no. La proprietà non solo ha detto che non aveva progetti per l'area, ma poi ha manifestato formalmente la volontà di trattare una cessione. E questo ci ha fatto molto piacere perché anche se avessimo voluto sviluppare il sogno attraverso vincoli urbanistici, espropri, probabilmente questo processo non sarebbe stato compatibile con i tempi strettissimi dati dai progetti di questi finanziamenti europei, che devono per forza concludersi, ma non, cioè con l'opera collaudata nel 2026. Ringrazio, fra l'altro, il Consigliere Terreni, che ha convocato la Commissione Territorio e Ambiente su cui questa parte è stata discussa anche con l'apporto tecnico dell'Architetto Manetti che credo oggi sia, fosse il suo ultimo giorno di lavoro. Quindi, gli mandiamo un pensiero.

Una fase, l'avete vista, l'abbiamo già sviluppata, che è la fase di demolizione e di messa in sicurezza dal punto di vista ambientale. Già il fabbricato quello pubblico non c'è più quasi tutto. E poi c'eravamo fermati al muro promiscuo con la parte privata perché demolendo la parte pubblica ci siamo anche resi conto che, insomma, quel muro, la parte privata non era nelle condizioni di degrado della parte pubblica, ma insomma non era tanto migliore.

E quindi il fatto di essere, di avere attivato questa trattativa con la proprietà e di essere arrivati anche con una valutazione fornita chiaramente dalla parte tecnica, che in qualche modo mettesse insieme i valori di mercato con i vincoli locali e anche, quindi i vincoli locali intendo la vicinanza con il Torrente Pesa, che crea tutta una serie di vincolistica da quella parte lì e la vicinanza con il rilevato ferroviario, che ne crea un'altra importante, ci consente, diciamo, di proporre al Consiglio questa operazione: cioè di acquisire quell'area. Chiaramente non abbiamo ancora chiarissimo quello che vorremmo farci, fra l'altro, insomma, sapete questa Consigliatura, questa Amministrazione è, insomma, ormai mancano pochi mesi alla fine del mandato, quindi è anche giusto che poi, insomma, lasci un po' di futuro da scrivere anche all'amministrazione che verrà. Però, chiaramente, nell'idea che abbiamo sviluppato fino ad oggi è non certo di mantenere quei volumi lì. Quindi, di comunque allargare il respiro dell'immobile pubblico in modo da rendere quell'area, con questo bel fronte sul Torrente Pesa, molto più aperta. Poi, chiaramente, questa parte, vi ripeto, non è oggetto della delibera di questa sera, e poi sarà oggetto di altre proposte, che le Giunte faranno all'organo consiliare. Quindi, sostanzialmente, la delibera è questa. Il valore mi sembra l'abbia già detto l'Assessore al Bilancio nell'intervento precedente, ma mi sembra si attesti sui 240 mila Euro, che, insomma, ci dicono che dovrebbe essere un valore congruo. E quindi, niente, io chiedo al Consiglio la approvazione di questa proposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Grazie Assessore Nesi. Ci sono interventi? Consigliera Pilastrì. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Grazie Signor Presidente. Sì, io mi riallaccio anche a quanto detto nell'intervento precedente. Perché il mio dubbio? Io vado a leggere la motivazione della proposta di acquisto, che è il parere, nella relazione di stima del, e leggo: "ottenuta l'assegnazione del finanziamento, relativo all'intervento sulla parte pubblica del comparto, il Comune si è adoperato per aprire una interlocuzione con la proprietà privata, al fine di comprendere le sue intenzioni di intervento. Infatti, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali e qualitativi della riqualificazione del comparto Fanciullacci, risultavano imprescindibili dalle effettive intenzioni di intervento della proprietà privata".

Ecco, a me queste sono le parole che hanno destato dubbi e preoccupazioni. Perché noi abbiamo fatto dal 2020 stiamo facendo questo progetto PINQUA. Dal 2020 il comparto Fanciullacci ha inserito nel progetto HOME dell'Unione dei Comuni. Non c'è scritto quando è stata ottenuta l'assegnazione del finanziamento e io, sinceramente, non me lo ricordo. Però, ormai, si sta parlando da tre anni di questo progetto, che non, cioè che comprendeva anche la parte privata perché risultava imprescindibile dal progetto globale, e oggi sono contento che la proprietà ci abbia detto. Io faccio fatica a comprendere queste pianificazioni, sinceramente. E se la proprietà non avesse deciso di vendere oggi, noi dal 2020 ad oggi che cosa avremmo fatto? Niente. Cosa sarebbe stato il Progetto Fanciullacci? Avremmo dovuto ricorrere a riprogettarlo un'altra volta perché quella parte lì non ci sarebbe stata. So che non è nel finanziamento del PNRR e non è nel Progetto HOME, ma il Comune aveva un'altra visione, che comprendeva la parte privata. E io è questo che non capisco. Facciamo un sacco di discorsi, poi arriviamo al dunque e rincorriamo. Perché non è previsto l'esproprio? Perché i tempi per l'esproprio sono più lunghi rispetto a quello che è il termine, che ci viene concesso per la realizzazione dei finanziamenti da parte del PNRR. Ma noi è dal 2020 che si parla del Progetto HOME e del Progetto Fanciullacci. E perché non ci siamo mossi subito? Con l'esproprio avremmo ottenuto un importo inferiore? Probabilmente no, perché comunque si dà una valutazione che è la valutazione di mercato, ma forse nel 2020 valeva, aveva un valore diverso quell'immobile. Tutte queste domande, ce le poniamo quando facciamo le progettazioni e le pianificazioni, oppure le buttiamo lì tanto c'è qualcuno che ci dà il finanziamento ed andiamo a rincorrere l'uno o l'altro di finanziamenti perché ci rendiamo conto che non ci bastano i soldi per realizzarli poi? E poi siamo costretti ad utilizzare parte dell'avanzo vincolato perché non siamo stati in grado di pianificare, programmare ed inserire nella programmazione pluriennale l'eventuale dell'acquisto di quella casa lì. Di quell'immobile lì. Grazie. >>

Parla l'Assessore Nesi:

<< Consigliera Pilastrì, allora è indubbio che la partecipazione a quell'avviso sia stato un buttare il cuore oltre l'ostacolo. Perché, come dicevo precedentemente, noi abbiamo dovuto aspettare, stante l'entità del finanziamento necessario, una politica di livello superiore per poter far questo. Quindi, diciamo, non è che il Comune ha di suo deciso cosa voleva fare in quell'area, perché non aveva le risorse, salvo, appunto, prendere un finanziamento molto, molto importante, ecco. Quindi, questa possibilità è arrivata in maniera molto repentina. Quindi, la progettazione è stata fatta sostanzialmente una fattibilità tecnico-economica per le aree, che avevamo in disponibilità. Chiaramente l'Amministrazione aveva ben chiaro fin dal primo momento che c'era questo ostacolo dentro, che se i privati avessero avuto in testa una progettazione totalmente incompatibile con quello che volevamo fare noi, si sarebbe creato un problema, evidentemente.

Però, ci siamo sentiti comunque di lanciare il cuore di là e vedere se riuscivamo a gestirla questa cosa, perché altrimenti non sarebbe stato possibile. Quindi, le fasi di progettazione più accurata, quindi il definitivo e l'esecutivo, sono stati fatti comunque di corsa in questo breve periodo, negli ultimi mesi. E anche lo stato del fabbricato privato non era quello che ci aspettavamo, ma ci aspettavamo uno stato migliore del fabbricato privato. Poi, quando siamo andati a fare la demolizione, ci siamo resi conto che, invece, era, insomma, abbastanza compromesso anche quello e che quindi si sarebbe creato, se i privati non avessero venduto o avessero voluto fare, secondo il loro pieno diritto qualcos'altro, ci sarebbe stato un problema. Però, gli uffici devo dire sono stati bravissimi a gestire questa cosa. Il Sindaco più volte è intervenuto per cercare di portarla in porto e con una dose di fortuna, dovuta alla mancanza di pianificazione, che non potevamo però immaginare prima, siamo riusciti a portare all'approvazione del Consiglio Comunale questa proposta, che credo, insomma, riporti la situazione in una oggettiva, in un oggettivo governo complessivo del progetto anche se avere l'immobile pronto all'inizio del 2026 è, con la normativa che conosciamo, la parte di appalti che conosciamo, insomma, è impegnativo. Poi, sapete che ci sono, insomma, sono passate nel Consiglio altre iniziative altrettanto importanti come importo, come il lotto nuovo della scuola, ad esempio, che comunque stressano in maniera importante la struttura, che sta attraversando, devo dire anche un momento particolare, il pensionamento dell'Architetto Manetti, ma altri pensionamenti importanti su cui, insomma, una misura di Governo che è entrata recentemente o anche, ora non so ancora se è esecutiva, ma insomma che ha spaventato tantissimo i dipendenti dell'amministrazione sulle restrizioni, sui trattamenti di quiescenza pensionistici dal prossimo anno, hanno portato un fuggi, fuggi che ci ha messo in difficoltà. Eh, in questo momento, almeno nei nove anni in cui io sono qui, diciamo è un momento in cui stiamo vivendo una difficoltà. Cioè anche il Comune di Montelupo, che sapete lavora bene su queste cose e che aveva già iniziato le fasi concorsuali per sostituire

alcune persone, che sarebbero dovute andare in pensione il prossimo anno, o addirittura qualcuno in anno successivo, si è trovato a rispondere ad una richiesta di pensionamento repentine, mettendo un paio di settori veramente in difficoltà con questi finanziamenti straordinari di Next Generation E.U. da gestire, che non è, non è uno scherzo. Però, insomma, ritengo che abbiamo fatto il possibile, ciò che non era prevedibile, non era pianificabile allora, diciamo. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<<scusi eh, signor Presidente, un attimo per la replica perché io non accetto il fatto che una cosa del genere non fosse prevedibile. Visto e considerato che nel progetto globale era inserito anche quell'area lì, dove.. ..no, io..eh. No, l'idea, quando c'è stato presentato il progetto o me lo sono sognato io, perché io mi ricordo di questo progetto globale, che comprendeva lì si parlava di chiosco, si parlava di terrazza sulla Pesa, e la zona è quella. >>

Parla l'Assessore Nesi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, questo no. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Eh. Quindi, no, dico capisco, capisco tutto, capisco le difficoltà, però leggendo anche quello che è stato scritto nella relazione di stima, dice: l'acquisizione di quell'area era imprescindibile dalla realizzazione del progetto. Punto. Io mi riferisco, io leggo, non, io sto leggendo. E se era imprescindibile, io, in qualche modo, se il piano A non funziona, devo avere un piano B immediato. Se non c'ho il piano B, devo ricorrere al piano C. Si chiama pianificazione e programmazione. Le cause straordinarie e imprevedibili sono le alluvioni e i terremoti. Forse le alluvioni un po' meno, il terremoto è imprevedibile. Il resto si prevede e si pianifica. >>

Parla l'Assessore Nesi:

<< No, no, quello che c'è scritto in relazione non lo metto in dubbio. Credo che sia, sì che si volesse dire qualcos'altro, cioè che era imprescindibile fare i conti con questo elemento privato che comunque era promiscuo all'intervento previsto. Nella progettazione assicuro che la parte privata non c'era perché non avrebbe potuto essere altrimenti, non puoi fare progetti su cose su cui non hai diritti reali. Quindi, su questo non c'era. Sicuramente capisco che dalla relazione può essere, questo termine può essere frainteso, sì. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Desii, prego. >>

Parla il Consigliere Desii:

<< Grazie, signor Presidente. Il nostro voto sarà favorevole. Mi dispiace che la Consigliera Pilastrì abbia frainteso, ma dal punto di vista della nostra parte politica, la riqualificazione di quell'area rappresenta assolutamente un intervento, che bisognava fare. Cose imprevedibili, forse c'è anche il COVID. Il COVID è stato una cosa che ha un po' scombussolato i piani di tutte le amministrazioni. E anche il Piano di Rilancio, il PNRR non era un qualcosa che era prevedibile in quanto anche il Comune aveva partecipato un anno prima eravamo ancora in attesa di ricevere, capire se potevamo rientrare all'interno del finanziamento, del bando precedente, è arrivato il PNRR. E il Comune, l'Amministrazione, ha deciso di inserire il progetto della riqualificazione della Fanciullacci all'interno del bando del PNRR. E ha fatto molto bene, indipendentemente da che ci fosse la problematica, mettiamola così, della convivenza tra la parte pubblica e la parte privata, non prevedendo una pianificazione su una parte privata non avendone in disposizione né l'immobile e né la conoscenza della proprietà privata. Quindi, alla fine, mi viene da sorprendermi, perché mi verrebbe quasi da pensare che fino a che, forse, non ci fosse stata questa opportunità si sarebbe lasciato, comunque sia, perché c'era l'immobile privato, un qualcosa non partecipando al bando. Secondo noi è stato giusto farlo, è stato giusto lanciare il cuore oltre l'ostacolo, come diceva l'Assessore e, tra l'altro, ribadisco che grazie anche al Fondo del PNRR, grazie alla struttura, ma soprattutto grazie all'amministrazione, in questa amministrazione si sono visti, portare a casa molti interventi, molti dei quali finanziati, che cambieranno sicuramente il volto di Montelupo nei prossimi anni, che erano interventi che, magari, erano già stati portati avanti da amministrazioni, ma che sono stati concretizzati con questa. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Ci sono altri interventi sul punto? >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Scusi signor Presidente. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Vorrei un diritto di replica perché sono stata chiamata..>>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Ora, però, breve eh. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<<..dal Consigliere Desii. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Breve. Prego. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Volevo, semplicemente, rispondere al Consigliere Desii. E' un diritto di replica previsto dal Regolamento. Se il Segretario non lo ritiene corretto, io rinuncio. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< E' assolutamente legittimo, purché breve. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< Ecco. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Se il Presidente le dà la parola, va bene. >>

Parla il Consigliere Pilastrì:

<< E se il Presidente mi dà la parola. Io volevo semplicemente puntualizzare e rispondere al Consigliere Desii che, forse, ha frainteso lui le mie parole. Eh, probabilmente sì. Perché io ho semplicemente sollevato un dubbio derivante dalla lettura della relazione della perizia di stima, che non so se il Consigliere ha letto e quindi, come hanno detto, può essere, probabilmente è stata oggetto di fraintendimento, ma non da parte mia, perché è scritta male, e può essere oggetto di. Quando una cosa è scritta non correttamente, è oggetto di fraintendimento. E probabilmente è stato frainteso quello che si voleva dire. La lettura, l'italiano non è una lingua che è oggetto di interpretazione e quindi queste le parole dette, quando si parla di imprescindibilità dell'opera. E la cosa dubbia che, quindi niente nessuno ha messo in dubbio la bontà del progetto perché vedere dopo venti anni una Amministrazione che se ne fregava di un immobile acquisito con i soldi dei cittadini e lasciato morire in quel modo, essere riusciti a recuperarlo è semplicemente una cosa positiva e nessuno dice il contrario. Quindi, invito il Consigliere Desii di non mettere in bocca a me parole che non sono state dette. Grazie. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Va beh, mi pare che le posizioni siano chiare. Se non ci sono altri interventi, mettiamo il punto in approvazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità della delibera.

Favorevoli? Come sopra. Contrari? Nessuno. Astenuti? Come sopra.

Ultimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFRANCO DI SOTTO, CASTELFIORENTINO, CERRETO GUIDI, CERTALDO, FUCECCHIO, GAMBASSI, EMPOLI, MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI, SANTA CROCE SULL'ARNO, VINCI PER LA GESTIONE DELLA RETE DOCUMENTARIA LOCALE REA.NET - APPROVAZIONE NUOVO TESTO.

Invito chi lo illustra per la Giunta, immagino l'Assessore Viviani. >>

Parla l'Assessore Viviani:

<< Sì, grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< A prendere la parola. >>

Parla l'Assessore Viviani:

<< Allora, come saprete, REA. NET si costituisce nel 1996 e va avanti per rinnovi triennali. Durante la Conferenza dei Sindaci, alla quale per noi ha partecipato il Sindaco Masetti, del 16 ottobre 2023, è stato approvato il nuovo testo che, al livello contenutistico, prevede l'apertura agli enti culturali privati anche non dotati di Biblioteca, penso, per esempio, al Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa, che può a pieno titolo, adesso, partecipare a REA.NET. Questa rete delle Biblioteche, che ha un nome a noi molto caro perché si riferisce, fa riferimento ai fiumi l'Elsa e l'Arno. In tutto questo, sono state anche aumentate le quote di partecipazione dei singoli Comuni, che non erano mai state alzate, ma che però come ha detto giustamente il Sindaco Masetti durante la riunione, di fatto c'è stata una perdita del potere di acquisto negli anni della quota parte, che era prevista e oltretutto con questo aumento si rende la rete più indipendente dal punto di vista dei finanziamenti regionali, che tendono ad arrivare con un certo ritardo negli ultimi anni. La scelta era fra un aumento minimo, un aumento medio e un aumento massimo. E' stato deliberato l'aumento massimo, l'aumento medio che per Montelupo passa, in pratica, da una quota di 4.593,72 Euro all'anno, con un aumento di 2.312,72 attualmente, appunto, diventeranno 6.906,44 a partire dal 2024. Se avete domande specifiche, sennò io ho finito. >>

Parla il Presidente Bagnai:

<< Interventi al riguardo? Mi sembra che nessuno chieda la parola. Per cui, metterei in approvazione la convenzione.

Favorevoli? Approvazione unanime.

Immediata eseguibilità. Come sopra.

Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta. >>

TERMINE SEDUTA.